COMUNICATI STAMPA

Porti del Lazio, Libia e Tunisia: nuove rotte per la Blue Economy. "Fare sistema è la chiave per competere nel Mediterraneo"

A Blue Planet Economy Expoforum il confronto sulle opportunità della logistica integrata e dei mercati nordafricani. Annunciata una missione imprenditoriale in Libia, mentre formazione e internazionalizzazione aprono nuove prospettive per imprese e giovani

Integrare porti, ferrovia, aeroporto e interporti per rafforzare il ruolo del Lazio nella logistica mediterranea e cogliere nuove opportunità commerciali in Nord Africa. È la sfida al centro del panel dedicato alle relazioni tra i porti del Lazio e il Mediterraneo, nell'ambito di **Fiumicino in Blu** e di **Blue Planet Economy Expoforum**, la manifestazione dedicata all'economia blu organizzata da **Fiera Roma** dal 21 al 24 ottobre, con il sostegno di Regione Lazio, Lazio Innova e Camera di Commercio di Roma, attraverso l'Azienda Speciale Sviluppo e Territorio.

Organizzato dal Consorzio Nautico del Lazio e moderato da **Donato Caiulo, presidente del Propeller International Club Roma**, il confronto ha evidenziato la necessità di trasformare la posizione strategica del territorio in un vantaggio competitivo concreto, puntando su infrastrutture efficienti, procedure più snelle e una maggiore capacità delle imprese di presentarsi unite sui mercati internazionali. Un approccio di sistema che, dal rafforzamento dei rapporti mediterranei all'integrazione logistica e alla formazione dei giovani, può tradurre il potenziale marittimo del Lazio in sviluppo economico, opportunità per le imprese e occupazione qualificata.

Libia, nuove opportunità per le imprese italiane

A delineare le prospettive di cooperazione con la sponda sud del Mediterraneo è stato **Nicola Colicchi, presidente della Camera di Commercio paritetica Italo-Libica**. Al centro dell'attenzione Misurata, con il suo porto, le infrastrutture e la zona franca industriale e logistica, che ne rafforzano il potenziale come hub commerciale verso l'Africa. La sfida è favorire la partecipazione delle imprese italiane allo sviluppo del mercato libico, valorizzandone competenze, tecnologie e servizi e superando la frammentazione attraverso una presenza coordinata, in grado di competere con i grandi operatori internazionali.

Infrastrutture e burocrazia, i nodi da superare

Marco Tarica, vicepresidente e responsabile dell'Area estera di Confapi Roma, ha richiamato il ruolo delle Zone logistiche semplificate (ZLS) e delle zone franche doganali nel sostenere gli insediamenti produttivi, agevolare l'approvvigionamento di materie prime e componenti e attrarre investimenti. Per esprimere appieno il loro potenziale, questi strumenti devono però essere accompagnati da collegamenti efficienti tra aree produttive, magazzini, porti, ferrovia e aeroporto. Resta inoltre da superare il peso della burocrazia, che rischia di rallentare la realizzazione di progetti infrastrutturali e di limitare le opportunità per le imprese.

Il tema dell'integrazione logistica è stato ripreso da **Sergio Serpente, membro del consiglio di amministrazione e dirigente di CFFT Spa, società che gestisce l'Interporto di Civitavecchia**. Tra le opportunità per il Lazio, la movimentazione delle autovetture e il traffico merci, a condizione di rafforzare i collegamenti ferroviari e mettere in rete porto, interporto e aeroporto di Fiumicino. L'efficienza, ha evidenziato, si misura nella capacità di ridurre tempi e costi grazie a tecnologie e organizzazione, trasformando la posizione geografica in un effettivo vantaggio competitivo.

Cooperazione mediterranea e imprenditoria femminile

Lo sguardo si è esteso alla Tunisia con **Nejia Ben Hellal, presidente della League of Women Entrepreneurs - UNFT**, che ha sottolineato il valore delle infrastrutture portuali per lo sviluppo economico e l'accesso a nuovi mercati. Al centro del suo intervento, il rafforzamento delle partnership tra imprese italiane e tunisine, con particolare attenzione al ruolo delle donne nell'imprenditoria, nella logistica e nel commercio internazionale, oltre che alla formazione e all'aggiornamento delle competenze.

Giovani e formazione, il futuro della Blue Economy

Spazio anche alle nuove generazioni. Il Propeller International Club Roma intende promuovere un'iniziativa di approfondimento presso l'Istituto nautico di Roma e favorire, in collaborazione con la Camera di Commercio Italo-Libica, opportunità di esperienza in Libia per alcuni diplomandi.

L'attenzione alla formazione si inserisce nel programma del Blue Planet Economy Expoforum, che comprende **Career Talks**, la **Career Station con CV Corner**, realizzata in collaborazione con ForMare, e gli incontri **Blue Economy Careers**, organizzati da Fondazione ITSSIXELLENCE in collaborazione con MAR ETS. Nell'ambito del Progetto Didattico ITS, gli studenti hanno inoltre partecipato a un hackathon di progettazione collaborativa dedicato al **Museo della Blue Economy del 2050**. Divisi in gruppi e affiancati da tutor, hanno immaginato oggetti e soluzioni innovative per affrontare le sfide future del settore, mettendo alla prova creatività e capacità progettuale.

Sempre nell'ambito delle iniziative dedicate al territorio, **Fondazione ITSSIXELLENCE, MAR ETS e ALIS** hanno premiato i Comuni marittimi del Lazio nell'ambito di **"Laboratori Blu Lazio"**, riconoscendone l'impegno nella valorizzazione delle risorse costiere e nello sviluppo della Blue Economy. Alla premiazione hanno partecipato **Roberta Angelilli, assessore allo Sviluppo economico della Regione Lazio, e Grazia Maria Iadarola, responsabile del Dipartimento Blue Economy della Regione Lazio**.

BLUEPLANET ECONOMY EXPOFORUM

In contemporanea con / *Concurrently with*

Fiumicino in Blu

21—24 *Ottobre*
October 2026
Fiera di Roma

Centro Convegni - Pad.10
Conference Centre - Hall 10

Organizzata da/Organized by

FIERA ROMA

Fiera Roma Srl
Via Portuense, 1645-1647
00148 - Rome (Italy)
Ph. +39 06 65074200
VAT Reg. No. 07540411001

info@blueplaneteconomy.it
www.blueplaneteconomy.it
—
www.fieraroma.it